

Cusano M. 5 Febbraio 2009

NOTIZIARIO TECNICO N. 15

“Danni derivanti dallo sviluppo degli apparati radicali”

Rieccomi, nella mia ultima e-mail, Vi avevo promesso altri argomenti, ma purtroppo non riesco a trovare il tempo per questa incombenza e pertanto sino a quando non riuscirò a trovarlo mi dovrò limitare a segnalarVi altre incongruenze a livello impermeabilizzativo, che non comportino la stesura di vere e proprie relazioni.

Oggi Vi segnalo un piccolo problema che però sicuramente potrebbe assumere aspetti devastanti soprattutto a livello infiltrativo.

Molti criticano il fatto che io pretenda, sempre e comunque, nella realizzazione di un confinamento impermeabilizzativo di tipo bituminoso, che l'ultima membrana a finire sia di tipo antiradice in mescola.

Tramite la documentazione fotografica allegata potrete constatare de visu il risultato di questa mancanza. Sicuramente vi è il fatto della mancata manutenzione che ha fatto crescere "la pianta" a dismisura, però non bisogna dimenticare che se la stessa fosse stata estirpata in fase di sua germogliazione le sue microradici avrebbero comunque già perforato e compromesso il confinamento impermeabilizzativo.

Il condominio si era già dannato l'anima per individuare le cause all'origine del fenomeno infiltrativo che però si evidenziava in altra zona. I vasi hanno nascosto la germogliazione e sviluppo della "pianticella" e nessuno aveva pensato guardare oltre la vegetazione dei vasi e il parapetto.

Se l'ultima membrana fosse stata di tipo antiradice ciò sicuramente non sarebbe successo.

Cosa costa ora il risparmio di pochi euro, per non aver utilizzato una membrana di questo tipo? Questo senza contare i danni subiti dalla proprietà dell'unità abitativa sottostante.

Comunque ribadisco e continuerò a ribadire che anche se si è utilizzata una membrana antiradice, tutti i terrazzi, qualsiasi sia la tipologia della loro pavimentazione, devo essere trattati almeno due volte all'anno con del banalissimo sale da cucina, poiché il cloruro di sodio e la base di tutti i diserbanti. Facendo ciò si eviterà la proliferazione a livello della pavimentazione e del sottostante confinamento impermeabilizzativo di qualsiasi impianto vegetativo.

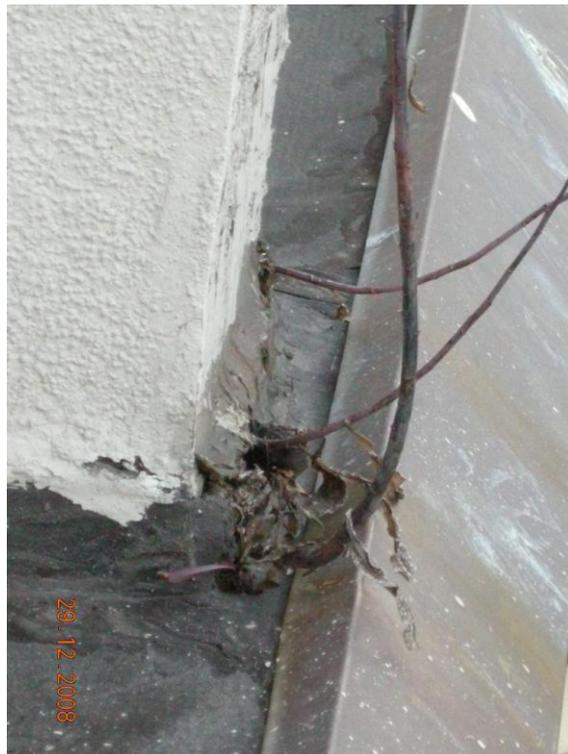
Un cordiale saluto a tutti e al prossimo notiziario.

Mario Piccinini

Sviluppo di vegetazione a livello del confinamento impermeabilizzativo



Sviluppo di vegetazione a livello del confinamento impermeabilizzativo



Sviluppo di vegetazione a livello del confinamento impermeabilizzativo

